



IL PUNTO

Agricoltura, uno sbocco per i giovani

di Sergio Peirone

Gli agricoltori di oggi non sono più quelli di un tempo, con i visi scavati dalla fatica e dal sudore di un lavoro portato avanti quasi completamente a mano. La tecnologia, nella seconda parte del secolo scorso e pure adesso, ha compiuto e sta compiendo passi da gigante, offrendo al mondo rurale macchine e attrezzature sempre più moderne e in grado di supportare lo svolgimento dell'attività in tempi ridotti e con minore sforzo fisico. Il tutto accompagnato dall'innovazione digitale. Ma non solo. Grazie all'impegno delle organizzazioni di categoria e di numerosi imprenditori del settore si è avviato un radicale processo di cambiamento del comparto che privilegia la qualità rispetto alla quantità delle produzioni. Quindi, l'agricoltura può rappresentare uno sbocco lavorativo anche e soprattutto per i giovani. Consapevoli di stare con i piedi ancorati alle radici delle tradizioni, però con lo sguardo rivolto alla salvaguardia dell'ambiente, alle novità proposte dal mercato, al sociale. In questo percorso c'è bisogno che le Istituzioni, compatte, diminuiscano la burocrazia e forniscano aiuti ancora più concreti. E i consumatori comprino le eccellenze locali. Alimentando, così, un circolo virtuoso in grado di consentire alle aziende di essere sostenibili a livello economico. ■

IN PRIMO PIANO | I REQUISITI TECNICI PREVISTI DAI BANDI IDONEITÀ DELLA REGIONE PIEMONTE

Docg Asti, Gavi, Barbaresco e Barolo

Nelle graduatorie i punteggi attribuiti danno maggior valore alla gestione ambientale e alle caratteristiche delle aziende

di Silvio Chionetti - Vicedirettore Cia Cuneo - Responsabile settore tecnico

La Regione Piemonte a fine 2022, a seguito di un confronto con i Consorzi di tutela, le Associazioni e le Organizzazioni e visto l'andamento delle vendite delle varie denominazioni, ha aperto i bandi per fornire alle aziende richiedenti l'assegnazione delle idoneità dei seguenti vini: Asti Docg, Gavi Docg, Barbaresco Docg e Barolo Docg. Ogni bando di assegnazione idoneità, per determinare i punteggi di priorità nelle graduatorie che verranno istruite dalla Regione Piemonte, è stato strutturato in modo tale da dare maggior valore alla gestione ambientale e alle caratteristiche delle aziende, oltre che dei titolari. Di seguito i requisiti tecnici previsti da ogni bando.

Bando idoneità Docg Asti

Con Atto DD 1071/A1701B/2022 del 22/12/2022 si è aperto il bando idoneità Asti Docg 2023. A seguito dell'analisi di mercato e della superficie attualmente iscritta ad Asti, viene aperto il bando che prevede l'iscrizione di 150 ha per il 2023 e altri 150 ha per il 2024 per i soli interventi di reimpianto/reimpianto anticipato/nuovo impianto. Non è possibile la variazione di idoneità per una superficie massima iscrivibile per azienda di 0,5 ettari: pertanto i beneficiari sono tutti coloro che conducono vigneti o che detengono autorizzazioni all'impianto o reimpianto dei vigneti. I criteri di priorità sono:

- aziende con attività economica prevalente Cd o Iap;
- nuovo beneficiario con età tra i 18 e 40 anni da compiere;
- azienda che non ha ancora ricevuto assegnazioni nello stesso



- periodo di programmazione;
- dimensioni aziendali con superfici aziendali inferiori a 4 ha di Asti Docg;
- aziende con più del 50% della superficie idonea ad Asti Docg;
- aziende con più del 50% della superficie idonea ad Asti Docg con pendenza maggiore al 30%;
- aziende produzioni biologiche certificate ai sensi della Reg. Ue

- 2018/848 al momento dell'ultima validazione;
- aziende le cui produzioni sono certificate in base al sistema SQNPI già nel 2022.

La presentazione della domanda dovrà esser fatta entro il 15 febbraio 2023 direttamente su Sistema Piemonte con applicativo Grape. Le assegnazioni delle idoneità andranno utilizzate entro il 31 luglio 2026.

Bando idoneità Docg Gavi

Con Atto DD 1062/A1701B/22 si è aperto il Bando per la richiesta assegnazione Idoneità Gavi Docg. La domanda potrà essere presentata fino al 10 febbraio 2023 dalle aziende agricole regolarmente detentrici di vigneti o che detengono autorizzazioni all'impianto

[segue a pag. 2](#)

IN QUESTO NUMERO

NEWS

[Il no di Cia Cuneo al cibo sintetico](#) **A PAGINA 2**

AGRICOLTURA AGROECOLOGIA

[Agricoltura sostenibile con il biocontrollo](#) **A PAGINA 3**

AGROINDUSTRIAL PROFESSIONAL PARTNERS APP

[Come estrapolare gli immobili dalle società](#) **A PAGINA 4**

SETTORE FISCALE

[Proroghe per il credito d'imposta del gasolio](#) **A PAGINA 4**

SETTORE PAGHE

[Tutti gli incentivi alle assunzioni](#) **A PAGINA 5**

SETTORE PATRONATO

[Le convenzioni per la terza età](#) **A PAGINA 5**

NEWS

[Il marchio Pat "Birra del Piemonte"](#) **A PAGINA 7**

Agri Ricette **A PAGINA 7**

Fuoricampo...

di Igor Varrone

Gli Invisibili

Da poco è stata approvata la nuova Finanziaria, mossa politica che indirizzerà l'economia italiana per tutto il 2023 e non solo. Non entro nel merito, anche perchè parecchi punti son condivisibili altri un po' meno. Sicuramente l'attuale governo avrà dovuto raggiungere degli accordi con la minoranza e le parti sociali per far passare la Manovra. Strano, anzi stranissimo che in tutti questi accordi, di nuovo, il mondo politico sindacale e delle varie organizzazioni e parti sociali si sia quasi totalmente dimenticato dei pensionati con la "minima" e dimenticati del tutto di quelle persone con gravi disabilità e accompagnamento riconosciuto: gli invisibili della società. Mi auguro che non pensino che il contentino di poche decine di euro dato agli over 75 sia sufficiente, anche perchè resta l'affermazione dei governi precedenti (di cui anche questo ha fatto parte) «che il minimo per sopravvivere è stimato in 780 euro», importo previsto dal reddito di cittadinanza. Sia ben chiaro, per me il concetto del reddito di cittadinanza è corretto: un aiuto a quelle persone che per cause esterne si sono trovate senza un lavoro all'improvviso. Credo anche che la cifra di 780 euro, misura del reddito, sia inadeguata, anche perchè penso a quei genitori, nonni, mariti e mogli che farebbero di tutto per riavere un reddito giusto e commisurato ad un lavoro, ma credo fermamente che la dignità di queste persone valga più di questa

miseria e che l'obiettivo di uno Stato sia di dar modo a loro di lavorare, come d'altronde ben citato nella Costituzione. In contrasto invece, va la situazione delle minime e degli invalidi con accompagnamento: mentre da una parte diciamo che con 780 euro al mese si può vivere, o almeno sopravvivere, dall'altra ci convinciamo che una parte dei pensionati possono farlo con meno di 600 euro al mese, o meglio se hai meno di 75 anni puoi vivere con 520 euro. Se però approfondisco le mie riflessioni, trovo ancor più grave la situazione degli invalidi con accompagnamento: tra i 200 e i 300 euro di pensione con l'aggiunta di 600/700 euro di accompagnamento. Mi fermo e penso: ma se una persona «non è in grado di adempiere alle normali azioni quotidiane», essa avrà la necessità di essere seguita; ma assumere una badante (8 ore al giorno) ha un costo mensile superiore ai 1500 euro, con naturalmente i familiari a coprire le altre ore. Quindi? Dimenticati anche loro o meglio parte della nostra società che è meglio non vedere. Sia ben chiaro, non è solo colpa di questo governo, che almeno una briciola l'ha mossa, mentre la situazione è così da decenni. Una situazione contorta, perfino difficile da descrivere. Ma almeno oggi, che son appena passate le festività e siamo agli inizi di un nuovo anno, fermiamoci a guardare chi non vogliamo vedere: gli invisibili. ■

IN PRIMO PIANO CI SONO I BANDI IDONEITÀ

▶ continua da pag. 1

o reimpianto dei vigneti; il bando prevede anche variazione di schedario. Non saranno assegnate su superfici alle aziende che hanno già ottenuto l'assegnazione nell'anno 2021 o 2022.

I criteri di priorità sono:

- aziende con attività economica prevalente Cd o Iap;
- aziende che imbottiglia più del 50% della produzione sulle uve atte a Gavi prodotte e acquistate dall'azienda per vendemmia 2021;
- azienda che trasforma le uve della Docg Gavi e in questa tipologia sono ricompresi i soci di cantine sociali;
- aziende che non hanno mai beneficiato nelle passate programmazioni.

Le assegnazioni di idoneità vanno utilizzate entro il 31 luglio 2026

Bando idoneità Barbaresco Docg

Con Atto DD 1072/01701B/2022 si è aperto il Bando per la richiesta assegnazione Idoneità Barbaresco Docg. La domanda potrà essere presentata fino al 10 febbraio 2023; per l'annata sono previsti assegnazione di idoneità per 7 ha, nel triennio 21 ha con un limite di 0,5 ha per azienda nel triennio; i beneficiari sono tutti coloro che sono Iap o Cd e che sono in possesso di una superficie pari o superiore a quella richiesta in domanda idonea a Langhe Nebbiolo con data di impianto pari o antecedente al 31 luglio 2021. Pertanto verranno solo ammesse variazioni di idoneità. Ogni azienda ha diritto a una sola assegnazione nel triennio. I criteri di priorità sono:

- aziende che imbottigliano le produzioni viticole aziendali con Cod. ICQRF,
- aziende che hanno aderito alla misura 10.1.1 del Psr 2014/2022 della Regione Piemonte con impegno aggiuntivo di inerbimento del sotto-fila intervento b (no utilizzo di diserbanti) oppure con produzione viticola biologica certificata ai sensi del Reg Ue 2018/848,
- i nuovi beneficiari ovvero aziende non assegnatarie nella programmazione 2020/2022

Le assegnazioni delle idoneità andranno utilizzate entro il 31 luglio 2026, richiedendo alla Regione la variazione di idoneità entro il 30 giugno di ogni anno. L'istruttoria della graduatoria, a pari punteggio, favorirà le aziende con il titolare più giovane.

Bando idoneità Barolo Docg
 Con Atto DD 1071/A1701B/2022

si è aperto il bando idoneità Barolo Docg. La domanda potrà essere presentata fino al 10 febbraio 2023. Per l'annata sono previsti assegnazione di idoneità per 22 ha, nel triennio 66 ha con un limite di 0,5 ha per azienda nel triennio. I beneficiari sono tutti coloro che sono IapP o Cd, in possesso di una superficie pari o superiore a quella richiesta in domanda idonea a Langhe Nebbiolo con data di impianto pari o antecedente al 31 luglio 2021; pertanto verranno solo ammesse variazioni di idoneità. Ogni azienda ha solo diritto ad un'assegnazione nel triennio. I criteri sono i seguenti:

- aziende che hanno aderito alla misura 10.1.1 del Psr 2014/2022 della Regione Piemonte con impegno aggiuntivo di inerbimento del sotto-fila intervento b (no utilizzo di diserbanti) oppure con produzione viticola biologica certificata ai sensi del Reg Ue 2018/848;
- i nuovi beneficiari ovvero aziende non assegnatarie nella programmazione 2017/2019.

Le assegnazioni delle idoneità andranno utilizzate entro il 31 luglio 2026, richiedendo alla Regione la variazione di idoneità entro il 30 giugno di ogni anno. L'istruttoria della graduatoria, a pari punteggio, favorirà le aziende con il titolare più giovane. Per tutte le domande dei vari bandi le caratteristiche dei vigneti da iscrivere devono essere confacenti all'attuale disciplina di produzione. È possibile fare delle rettifiche entro la data di scadenza. Le domande vanno fatte presentando istanza sul programma Grape di Sistema Piemonte o in autonomia tramite Spid o attraverso il nostro Caa. Per le Società agricole è richiesta la visura camerale e dovrà essere indicato il rappresentante legale con i requisiti di Cd o Iap. I requisiti di priorità devono essere posseduti alla data di emanazione dei bandi. Tutte le dichiarazioni non veritiere invalideranno il punteggio.

Cia Cuneo monitorerà l'andamento dei bandi, ma soprattutto l'andamento delle dinamiche economiche e commerciali che seguiranno alle assegnazioni, confrontandosi con Regione Piemonte e i Consorzi di Tutela. Nei prossimi mesi ci saranno anche novità sulle aperture di assegnazioni idoneità per Alta Langa Docg e Roero Docg. ■

NEWS
PREOCCUPAZIONE SOPRATTUTTO PER LA CARNE IN VITRO

Il no a gran forza di Cia Cuneo per i cibi "coltivati" in laboratorio

I prodotti agricoli sono territorio, natura, cultura, salute e diversità: un patrimonio da salvaguardare e valorizzare contro i tentativi di omologazione. Difendiamo la qualità

di Sergio Peirone

Cosa è il cibo sintetico di cui si inizia a discutere sempre più spesso nel mondo agroalimentare mondiale, europeo e italiano? Dalla scienza non sono ancora arrivati approfondimenti sufficienti per definirlo. Tuttavia, nel caso della carne si può considerare come un prodotto proteico ricavato dalla coltivazione in vitro di cellule o tessuti di origine animale. Per questo motivo è più corretto chiamarlo cibo "preparato" in laboratorio. Negli ultimi dieci anni le aziende che si occupano di carne in vitro sono notevolmente cresciute.

A oggi nel mondo se ne contano 117. La realizzazione di cibo in laboratorio sta interessando anche lo sviluppo di nuove tecniche per costruire altri prodotti di origine animale come il tonno, il salmone, i frutti di mare, il latte e le uova. Esistono poi progetti che stanno studiando la possibilità di dare vita a cibi alternativi, combinando diverse tecniche: proteine vegetali; fermentazione e coltura cellulare. A oggi, in Europa non è pervenuta alcuna richiesta autorizzativa all'introduzione sul mercato di carni da laboratorio, che richiederebbe, comunque, secondo il Regolamento Ue 2015/2283, l'approvazione attraverso la Novel Food Regulation e con necessario parere tecnico dell'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare (Efsa) e della Commissione Europea. Ma a preoccupare il mondo agroalimentare tradizionale sono gli investimenti finanziari di alcune aziende europee, ad esempio in Olanda e Danimarca, impegnate nella produzione e nella sperimentazione di cibo sintetico. Oltretutto, il percorso sarebbe contraddittorio rispetto agli obiettivi di sviluppo introdotti dall'Unione Europea negli ultimi anni, che hanno l'obiettivo di produrre cibo meno impattante sull'ambiente e capace di garantire la salute del consumatore.

Affermano dall'Area Economica della Cia nazionale-Ufficio di Bruxelles: "I progetti del cibo da laboratorio necessitano di un inquadramento chiaro dal punto di vista scientifico e normativo. Però va assolutamente tutelato il modello produttivo tradizionale che sta diventando sempre più sostenibile, soprattutto in risposta al fenomeno dei cambiamenti climatici. In quale modo? A livello zootecnico, ad esempio, attraverso la riduzione degli antimicrobici, lo sviluppo degli allevamenti biologici e la produzione di biogas con il recupero dei reflui. Il cibo è territorio, natura, cultura, salute e diversità: un patrimonio da salvaguardare e valorizzare contro ogni tentativo di omologazione. Bisogna difendere le produzioni italiane di qualità".



▲ Silvio Chionetti, Vicedirettore Cia Cuneo, Responsabile Settore tecnico.

Criticità della carne in vitro

A livello di impatto ambientale della carne in vitro c'è da chiedersi quanto questa produzione alternativa contribuisca a contrastare davvero il fenomeno dei cambiamenti climatici, diminuendo gli allevamenti che potrebbero rappresentare una delle cause di inquinamento atmosferico e idrico. Recenti studi, infatti, avrebbero confermato che la carne in vitro ha un impatto ambientale decisamente più elevato rispetto al pollame e alla carne di maiale e di poco inferiore alla carne di manzo.

Ci sono poi preoccupazioni sulla trasparenza dei processi produttivi in quanto le cellule si coltivano con siero fetale bovino, dando origine a prodotti definibili ultra-processati. Di conseguenza, risulta difficile considerare la carne "coltivata" sostenibile dal punto di vista ambientale.

Emergono, inoltre, aspetti da monitorare con attenzione legati alla trasparenza e alla tutela della salute dei cittadini. Alla luce di ciò andrebbe impedito l'utilizzo di una denominazione che possa confondere e ingannare il consumatore. Infine, vanno considerati i costi di produzione dei cibi di laboratorio molto più alti di quelli dei prodotti di origine animale naturale. Per quale motivo? Perché necessitano dello sviluppo di processi costosi e complessi, coperti da brevetti. Quindi si rischierebbe di creare un monopolio produttivo con conseguenze in termini di sicurezza alimentare e di sostenibilità economica, sociale e ambientale.

Cosa ne pensa Cia Cuneo

Cosa ne pensa Cia Cuneo del cibo prodotto in laboratorio? Lo abbiamo chiesto a Silvio Chionetti: vicedirettore e responsabile dell'area tecnica provinciale dell'organizzazione agricola. Af-

ferma: "Tutto il cibo coltivato in laboratorio va contro le nostre idee del Made in Italy e del mangiare sano a livello etico, sanitario ed economico. È un percorso sul quale abbiamo nessuna certezza dal punto di vista della lavorazione. Poi, nel territorio della "Granda" dove i bovini di Razza Piemontese sono un'eccellenza di qualità garantita per le caratteristiche organolettiche e gli allevamenti rappresentano un esempio di sostenibilità ambientale, a maggior ragione siamo con forza nettamente contrari allo sviluppo della ricerca e della produzione del cibo e della carne in vitro. Abbiamo alle spalle decenni di tradizioni e di lavoro per offrire prodotti sempre migliori e queste aziende multinazionali arrivano e si nascondono dietro a un brevetto per fornire un cibo di cui conosciamo nulla".

C'è chi sostiene che la popolazione mondiale è in crescita e ci sarà sempre una maggiore necessità di cibo che le produzioni "naturali" non riuscirebbero ad assicurare? "Dovrebbe pensarci la ricerca scientifica a individuare dei metodi innovativi capaci di migliorare le quantità delle produzioni mantenendo sempre elevata la qualità. Così da sopperire all'esigenza di avere più cibo, ma prodotto in modo "naturale".

Si dice che l'agricoltura e soprattutto gli allevamenti zootecnici provochino inquinamento e, di conseguenza, incidano sui cambiamenti climatici? "Gli allevamenti, non solo dei bovini, ma anche quelli dei suini e gli avicoli, stanno andando verso una sempre maggiore sostenibilità ambientale. Un percorso irreversibile. E poi l'hanno dimostrato i tre mesi di chiusura totale del 2020 per l'emergenza Covid: l'agricoltura ha continuato a lavorare e i livelli di inquinamento sono diminuiti in misura notevole. Quindi non è il settore che contribuisce di più alle emissioni nocive in atmosfera". ■



 Mensile di informazione per gli agricoltori
 Anno II - N° 1 Gennaio 2023

 Reg. dei Giornali e Periodici Trib.
 Cuneo n. 685 del 15/12/2022

 Copyright © 2022
 Partita Iva: IT 02878700042

 Edito da: Servizi Cia s.r.l.
 Piazza Galimberti 1/C - 12100 Cuneo

 Direzione, amministrazione,
 redazione
 Piazza Galimberti 1/C - 12100 Cuneo
 Tel. 0171 67978
 redazione@lazappa.net

 Direttore Responsabile:
 Sergio Peirone

 Comitato di redazione:
 Silvio Chionetti, Daniela Destefanis,
 Sergio Peirone, Maurizio Ribotta,
 Filomena Sammarco, Roberta
 Serasso, Alberto Tealdi, Igor
 Varrone

 Se sei un associato Cia Cuneo puoi
 ricevere il giornale sulla tua email
 Puoi fare richiesta a:
 segreteria@lazappa.net

www.lazappa.net

AGROECOLOGIA



SI CONCRETIZZA LA "SECONDA RIVOLUZIONE VERDE"

Per un'agricoltura sostenibile abbiamo anche il biocontrollo

La tecnica si basa sull'utilizzo di organismi viventi che, con diversi meccanismi di azione, operano un più o meno efficace contenimento delle numerose avversità sulle colture agrarie

di Maurizio Ribotta - Responsabile Tecnici in Campo Cia Cuneo

Come anticipato nel precedente articolo le politiche europee in ambito di sostenibilità delle produzioni agricole, in conformità con gli obiettivi dell'Agenda 2030, prevedono la riduzione del 50% dei principi attivi utilizzati per la difesa delle colture e l'aumento delle superfici condotte con il metodo biologico del 25%. In base agli indicatori stilati dall'Ue per l'Italia si ipotizza la riduzione del 62% dei principi attivi e del 50%

È fondamentale inserire sempre di più nell'applicazione della difesa integrata l'utilizzo di sostanze "naturali", della meccanica agraria e soprattutto del "biocontrollo"

il controllo di Botritis cinerea, Erwinia amylovora, Venturia inaequalis, Bacillus amyloliquifaces (per il controllo di Botritis cinerea, Erwinia amylovora, Venturia inaequalis, Pseudomonas siringae pv. Actinidia), Bacillus thuringensis (insetticida per il controllo dei tortrici), Aureobasidium pullulans (agisce entrando in competizione alimentare con l'Erwinia amylovora), Beauveria bassiana (insetticida), Trichoderma harzianum (attivo su svariati funghi quali Armillaria, Fusarium, Pythium, etc), Virus della granulosa (insetticida attivo su alcuni Lepidotteri), Nematodi entomopatogeni (attività insetticida).

Vanno inoltre ricordati i funghi micorrizici che grazie all'associazione con le radici permettono un reciproco scambio di materiali. La pianta, grazie al reticolo di ife generato dalle micorrizze, amplia il suo apparato radicale e per contro il fungo trova beneficio nutritivo dagli elaborati che assorbe dalla pianta con cui è in simbio-

si. Inoltre la micorrizza induce una resistenza di tipo sistemico alla pianta rendendola più forte agli attacchi dei patogeni. In conclusione va inoltre ribadita l'importanza delle condizioni applicative in cui si va ad utilizzare i prodotti citati in precedenza. È molto importante che si valuti attentamente il Ph e il calcare dell'acqua che si utilizza per le miscele di irrorazione. Un Ph basico riduce molto l'effetto dei microrganismi. Inoltre, in linea generale, queste sostanze attive sono fotolabili per cui vanno utilizzate nelle ore serali dove la luminosità va gradualmente a ridursi. Per quanto riguarda gli organismi di applicazione al terreno, come ad esempio micorrizze e Trichoderma, è molto importante mantenere delle condizioni ambientali del terreno per favorire l'insediamento e il mantenimento degli stessi.

In particolare la corretta gestione della sostanza organica con adeguati apporti animali (letame ben umificato, compost) e vegetali (sovesci) fa sì che ne possano beneficiare a livello

La corretta gestione della sostanza organica con adeguati apporti animali e vegetali fa sì che ne possano beneficiare a livello nutrizionale anche i microrganismi utili

Bibliografia: Difesa sostenibile delle colture agrarie - Edagricole, N. Lombardi, A.P. Garonna, R. Marra, M. Lorito - La lotta biologica nella difesa sostenibile delle piante.



▲ Sovesci in una vigna sulle colline delle Langhe.

dei cosiddetti candidati alla sostituzione cioè quelle più pericolose per l'operatore e per l'ambiente. Con queste prospettive è fondamentale inserire sempre di più nell'applicazione della difesa integrata l'utilizzo di sostanze "naturali", della meccanica agraria e soprattutto del "biocontrollo". Quest'ultimo, spesso sinonimo di lotta biologica, si basa sull'utilizzo di organismi utili per il controllo di patologie e parassiti dannosi alle piante.

Questo contesto di "rivoluzione verde" ha le sue fondamenta nell'agricoltura sostenibile definita come modello di produzione agricola evolutosi per contenere e ridurre l'impatto negativo dei fattori produttivi sulla qualità dell'ambiente. E' oltremodo di attualità la "seconda rivoluzione verde" che mira alla tutela della sicurezza alimentare (il 10% della popolazione mondiale vive in condizioni di scarsa disponibilità di cibo) e alla salvaguardia delle risorse naturali. Come anticipato in precedenza il biocontrollo si basa sull'utilizzo di organismi viventi (virus, batteri, funghi, artropodi) che con diversi meccanismi di azione (parassitismo, predazione, antibiosi, competizione, induzione di resistenza) operano un più o meno efficace contenimento delle numerose avversità sulle colture agrarie.

Di seguito un elenco sintetico dei principali formulati commerciali a base di organismi viventi.

Tra gli insetti/acari entomofagi ricordiamo: Chrysoperla carnea (predatore di afidi), Anagrus pseudococci (parassitoide di cocciniglie cotonose), Anthrenus femoralis (predatore di psille), Orius laevigatus (predatore di tripidi), Trichogramma brassicae (parassitoide della Piralide del mais). L'elenco prosegue con i microrganismi: Ampelomyces quisqualis (antioidico), Bacillus subtilis (per

BANDI



REQUISITI NECESSARI ALL'AMMISSIONE

Ecco le nuove regole di accesso ai bandi

Certificazioni SQNPI e BIO per aderire alle 21 misure agroambientali 2023-2027 individuate dalla Regione

di Silvio Chionetti - Vicedirettore Cia Cuneo - Responsabile settore tecnico

Il 2 dicembre la Commissione Europea ha approvato il Piano strategico italiano per la nuova Pac che coprirà il periodo dal 2023 al 2027. Di pari passo la Regione Piemonte, in concertazione con le Organizzazioni professionali e gli Enti preposti, sta ultimando la predisposizione delle ventuno misure agroambientali che si attiveranno nel quinquennio.

Le risorse per le misure agroambientali rappresentano un terzo dell'intera dotazione finanziaria per i cinque anni e ammontano a 275.335.000 di euro. Ruolo importante lo hanno le misure legate all'agricoltura integrata e al biologico.

Per quanto riguarda la misura per l'agricoltura integrata, che nel futuro sarà denominata SRA 01 - nella passata programmazione era la Misura 10.1 - si prevede l'apertura dei bandi già nel 2023.

La Regione Piemonte per l'attuazione ha previsto che tutte le aziende che vorranno partecipare dovranno avere una certificazione volontaria aderendo al sistema SQNPI, utilizzando un Ente di certificazione che provvederà a fare i controlli di base e attesterà il processo di lavorazione. L'adesione si farà tramite l'applicativo messo a disposizione da Rete Rurale Nazionale.



SISTEMA DI QUALITÀ NAZIONALE PRODUZIONE INTEGRATA

L'adesione a SQNPI consiste in una certificazione rafforzata, che attesta tutte le operazioni colturali e la corrispondenza ai disciplinari di produzione delle varie colture; nello stesso tempo certificherà le aziende per la corresponsione dei premi. Il marchio SQNPI, inoltre, tutela e garantisce con ulteriori livelli sia le produzioni primarie sia quelle dei trasformati.

Facendo intraprendere questo percorso alle aziende, la Regione Piemonte punta a valorizzare le produzioni ottenute in un contesto agro ambientale sostenibile. Infatti tale certificazione è già stata utilizzata per definire la premialità in vari bandi per investi-

menti e assegnazioni di idoneità. Come detto in precedenza, sarà un requisito essenziale per aderire alla ex Misura 10.1, per la quale si ricorda di presentare domanda entro il 28 febbraio 2023 tramite i vari enti preposti.



La Regione Piemonte crede anche molto nell'agricoltura biologica e a tale proposito nella programmazione prevede sia un sostegno per il mantenimento dei premi, sia un ampliamento della superficie. La misura nella prossima programmazione si chiamerà SRA29 (la vecchia Misura 11 del biologico), finanziando nuove adesioni già dal 2023.

Negli anni a seguire si ipotizza di ampliare la superficie a circa il 25-30% della superficie lavorabile piemontese. Un traguardo ambizioso, che darà l'opportunità di creare Biodistretti e di aumentare la salubrità e qualità delle nostre produzioni.

Anche in questo caso, per le nuove adesioni di conversione all'agricoltura biologica la Regione Piemonte chiede alle aziende che vogliono partecipare ai bandi la presentazione di notifica e Pap in base al Reg. (Ue) entro il 28 febbraio 2023, usufruendo dei vari Enti certificatori presenti a livello nazionale.

Si ricorda che le aziende che intendono produrre con metodo biologico devono essere sottoposte al cosiddetto processo di "conversione": tre anni per i frutteti di frutti permanenti e di frutti di vite; dodici mesi per i suini e il pollame; due anni per le colture annuali destinate al pascolo dei ruminanti. Le produzioni che sono in conversione non possono utilizzare la certificazione Bio dei prodotti ottenuti.

L'adesione a entrambe le misure, SRA 01 e SRA 29, è condizionata all'adesione a questi Enti certificatori entro il 28 febbraio 2023 e all'osservazione dei disciplinari di produzione previsti a livello regionale e nazionale. Questi impegni in genere durano cinque anni e, a cominciare da questa programmazione, coincideranno con l'anno solare.

Una buona opportunità che le aziende potranno cogliere, valutando insieme al nostro servizio tecnico la soluzione più opportuna alla specifica realtà produttiva. ■



RIPROPOSTA UNA NORMA GIÀ INTRODOLTA IN PASSATO

Agevolazioni nella Legge di Bilancio per estrapolare gli immobili dalle società

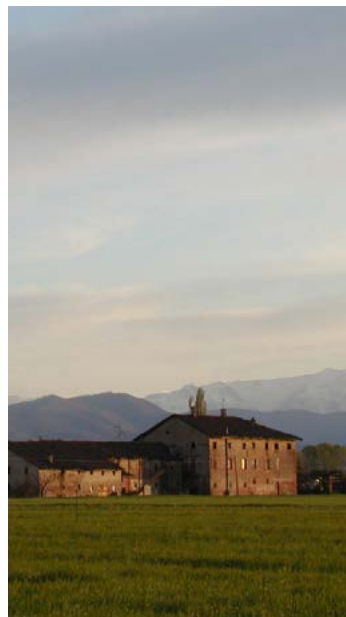
Possono beneficiarne s.n.c., s.a.s., s.r.l. e s.p.a. (o in accomandita per azioni) che vogliono assegnare o cedere ai soci beni immobili diversi da quelli utilizzati in via esclusiva dall'impresa

di Alberto Tealdi

Le disposizioni introdotte dalla Legge di Bilancio 2023, dal comma 100 e seguenti, rivestono un particolare interesse anche nel mondo dell'agricoltura. In particolare è stata introdotta la possibilità (in realtà è una riproposizione di una norma già introdotta in passato) di assegnare o cedere in via agevolata ai soci beni immobili e/o beni mobili registrati oppure di trasformare, sempre in via agevolata, società commerciali detentrici di tali beni in società semplici.

In particolare i soggetti che possono beneficiarne sono le s.n.c., le s.a.s., le s.r.l. e le s.p.a. (o in accomandita per azioni) che vogliono assegnare ai soci oppure cedere beni immobili diversi da quelli che sono utilizzati in via esclusiva per l'esercizio dell'impresa ovvero beni mobili iscritti in pubblici registri non strumentali all'attività dell'impresa stessa. Per poter beneficiare delle condizioni di favore, di cui si dirà in seguito, risulta necessario che tali assegnazioni o cessioni avvengano entro il 30 settembre 2023 e che tutti i soci siano tali alla data del 30 settembre 2022 ovvero vengano iscritti a libro soci entro un mese dalla data di approvazione della Legge di Bilancio 2023 in forza di titolo di trasferimento anteriore al 1° ottobre 2022. Le agevolazioni valgono altresì nel caso di trasformazione in società semplice di società commerciali che abbiano per oggetto esclusivo o principale la gestione di tali immobili a patto che la trasformazione avvenga entro il 30 settembre 2023.

L'aspetto agevolativo è duplice e riguarda sia l'ambito delle imposte sul reddito sia l'ambito delle imposte indirette legate al trasferimento dei beni immobili. Relativamente alle imposte sul reddito è prevista un'aliquota sostitutiva dell'8% (10,5% per le società non operative in due dei tre ultimi periodi d'imposta). L'imposta sostitutiva è applicata sulla differenza tra il valore normale dei beni assegnati o ceduti e il costo fiscalmente riconosciuto. Per determinare il valore normale, su richiesta della società, si possono utilizzare le rendite catastali che moltiplicate per determinati coefficienti ritornano a un valore catastale così come determinato anche in ambito di imposta di registro. Inoltre, ai fini della stessa imposta di registro, le aliquote sono ridotte alla metà. Il tutto con



pagamento in due rate, la prima del 60% del dovuto entro il 31 luglio 2023 e la seconda, a saldo, entro il 30 novembre 2023.

Tralasciando i tecnicismi della norma anche relativamente alle riserve in sospensione d'imposta e calandosi nella sua reale applicazione è fuori da ogni dubbio che la portata sia interessante. Basti pensare che in condizioni normali, sulla differenza tra valore normale (non calcolato con metodi catastali) e costo fiscalmente riconosciuto si paga il 26% di Ires oltre al 3,9% di Irap in caso di beni detenuti da una società di capitali e aliquota proporzionale Irpef e 3,9% di Irap in caso di società di persone; oltre ad un'imposta di registro tendenzialmente del 9% a fronte di una del 4,5%.

La norma riguarda ogni ambito economico. Guardando al mondo agricolo ci sono, anche in questo caso, situazioni che sarebbe opportuno analizzare e valutare in quanto abbiamo realtà che, per varie ragioni, si trovano ad avere "imprigionati" dei terreni in società immobiliari commerciali cresciuti di valore in modo esponenziale nel tempo, ma hanno un costo fiscalmente riconosciuto di decine e decine di anni fa. Con la conseguenza che oggi qualsiasi movimento (cessione, assegnazione, operazioni di passaggio generazionale) non può toccare tali terreni perché fiscalmente diventerebbe un salasso a volte nemmeno finanziariamente sostenibile. Tale agevolazione invece è un'importante via d'uscita a cifre razionali e sostenibili per risolvere delle situazioni ingessate. ■

FISCALE

COMBUSTIBILI A USO AGRICOLO

Proroghe per il credito d'imposta del gasolio

Le agevolazioni valgono per il primo trimestre 2023 e devono essere utilizzate entro il prossimo 31 dicembre

di Annamaria Macchiorlatti - Responsabile Consulenza Fiscale

Con la Legge di Bilancio per il 2023 ci sono state importanti estensioni per il comparto agricolo, in particolare la proroga del credito d'imposta del 20% per l'acquisto del carburante agricolo sia per gli imprenditori agricoli che per i contoterzisti per il primo trimestre 2023.

La misura prevede che: "al fine di mitigare gli effetti economici derivanti dal perdurare dell'aumento eccezionale del prezzo del gasolio e della benzina, alle imprese esercenti l'attività agricola e la pesca e alle imprese esercenti all'attività agromeccanica di cui al codice Ateco 01.61 è riconosciuto, a parziale compensazione dei maggiori oneri effettivamente sostenuti per l'acquisto di gasolio e benzina per la trazione dei mezzi utilizzati per l'esercizio delle predette attività, un contributo straordinario, sotto forma di credito d'imposta, in misura pari al 20 per cento delle spese sostenute per l'acquisto del carburante effettuato nel primo trimestre solare dell'anno 2023".

L'acquisto del gasolio e della benzina deve essere dimostrato tramite le fatture d'acquisto, al netto dell'imposta sul valore aggiunto e deve essere utilizzato per la trazione dei mezzi agricoli, per il riscaldamento delle serre e dei fabbricati produttivi adibiti all'allevamento degli animali e per le imprese che svolgono attività agromeccaniche. Quanto alla modalità d'uso il credito d'imposta potrà essere utilizzato in compensazione per il pagamento degli F24; oppure ceduto a terzi, solo per intero, dalle medesime imprese beneficiarie ad altri soggetti. L'utilizzo del credito dovrà avvenire entro il 31 dicem-



bre 2023, e soltanto dopo l'effettivo pagamento dalla fattura.

Il credito d'imposta era già stato riconosciuto nel 2022: per il primo trimestre 2022 rivolto ai carburanti acquistati per la trazione dei mezzi agricoli e della pesca delle imprese che svolgono queste attività, esteso anche al terzo trimestre 2022, mentre per il secondo trimestre 2022 tale credito è stato destinato alle sole imprese che svolgono attività della pesca.

Per il quarto trimestre 2022, il DL 144/2022, ha prorogato il credito d'imposta per l'acquisto di carburanti necessari allo svolgimento dell'attività agricola, con delle novità. Ha ricompreso anche le imprese esercenti attività agromeccanica, sia l'acquisto di gasolio e benzina utilizzati per il riscaldamento delle serre e dei fabbricati produttivi adibiti all'allevamento degli animali.

L'utilizzo del credito del terzo trimestre 2022 dovrà essere utilizzato entro il 31 marzo 2023 in compensazione tramite modello F24 con codice tributo 6972, mentre il quarto trimestre 2022 entro il 30 giugno 2023 con codice tributo 6987. ■

CANI E DINTORNI



LA NUOVA RUBRICA PER CONOSCERE MEGLIO I NOSTRI AMICI A QUATTRO ZAMPE

Istinto innato oppure intelligenza cognitiva?

di Maurizio Luppi - Educatore cinofilo e Scrittore

Per quanto era a nostra conoscenza, ma soprattutto per via dei condizionamenti socioculturali nonché religiosi, si riteneva che l'uomo avesse la supremazia sul mondo animale per il fatto di essere l'unico dotato di intelligenza. Ma studi scientifici hanno appurato che ogni specie ne è provvista, anche in assenza di un vero e proprio organo cerebrale.

Quindi se le cose stanno diversamente da quanto si credeva, anche il nostro atteggiamento deve necessariamente cambiare. E qui mi riferisco alla relazione con il cane, comunemente definito il migliore amico dell'uomo. Infatti siamo legati a lui sin dalla notte dei tempi, quando è avvenuto il passaggio da Nean-

derthal a Sapiens e da lupo a cane, definita dagli antropologi una co-evoluzione. Quindi siamo l'un l'altro correlati. Da allora questa amicizia è diventata un sodalizio da cui entrambi riceviamo vantaggi materiali, ma non solo. Sappiamo bene infatti quanto supporto psicologico abbiamo dalla loro amorevole presenza: ed in virtù di ciò è nostro dovere valorizzarla anziché sminuirlo.

Attraverso gli articoli che seguiranno vedremo come farlo, migliorando la relazione e la necessaria e corretta comunicazione.

Per coloro che lo desiderano, possono contattarmi telefonicamente al 335-8341510 oppure via email: canitudo@gmail.com ■



Per il terzo anno "L'adozione ti premia"

Cia Dogs e Caf lavorano insieme nella lotta al randagismo con un'iniziativa molto speciale

di Daniela Destefanis - Vicedirettore Cia Cuneo - Settore CAF Cuneo

Si rinnova per il terzo anno consecutivo la campagna sconti del Caf legata al progetto Cia Dogs intitolata "L'adozione ti premia".

L'iniziativa, riservata a quelle persone che attivamente sostengono la lotta al randagismo attraverso attività di volontariato presso canili o gattili o per chi nel corso del 2022 abbia fatto un'adozione regolare in un canile o in un gattile, prevede la compilazione gratuita del 730. Anche i familiari possono avere il vantaggio di una condizione tariffaria speciale.

Con questo piccolo gesto Cia intende confermare la propria attenzione alle problematiche dei nostri amici animali e riconoscere l'importanza di chi, presso le strutture con attività di volontariato o attraverso l'adozione, diventa parte attiva in questo movimento di civiltà e rispetto per i nostri amici a quattro zampe. ■

CAF Cuneo Il nostro è un Caf Speciale

Per il tuo **730**

se hai adottato un cane o un gatto al CAF CIA puoi fare il tuo 730 gratis!

L'ADOZIONE TI PREMIA

Prenota un appuntamento al CAF Cia più vicino a te:

CIA DOGS sostiene la lotta contro il randagismo e l'abbandono di cani e gatti e favorisce la tutela dei nostri amici a 4 zampe.

Se hai fatto un'adozione regolare presso un canile o un gattile, potrai avere il tuo 730 gratis!

Chiama i nostri uffici per avere tutte le informazioni e prendere un appuntamento per la tua dichiarazione.

PAGHE



LEGGE DI BILANCIO 2023

Tutti gli incentivi alle assunzioni

Sono state confermate alcune misure di sgravi contributivi per favorire occupazioni stabili

di Filomena Sammarco - Vicedirettore Cia Cuneo - Settore Paghe

La Legge di Bilancio 197-2022 pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 29 dicembre scorso conferma anche per il 2023 alcune misure di sgravi contributivi già previste nel biennio 2021 e 2022, per favorire l'inserimento stabile nel mercato. Vediamo nel dettaglio i requisiti.

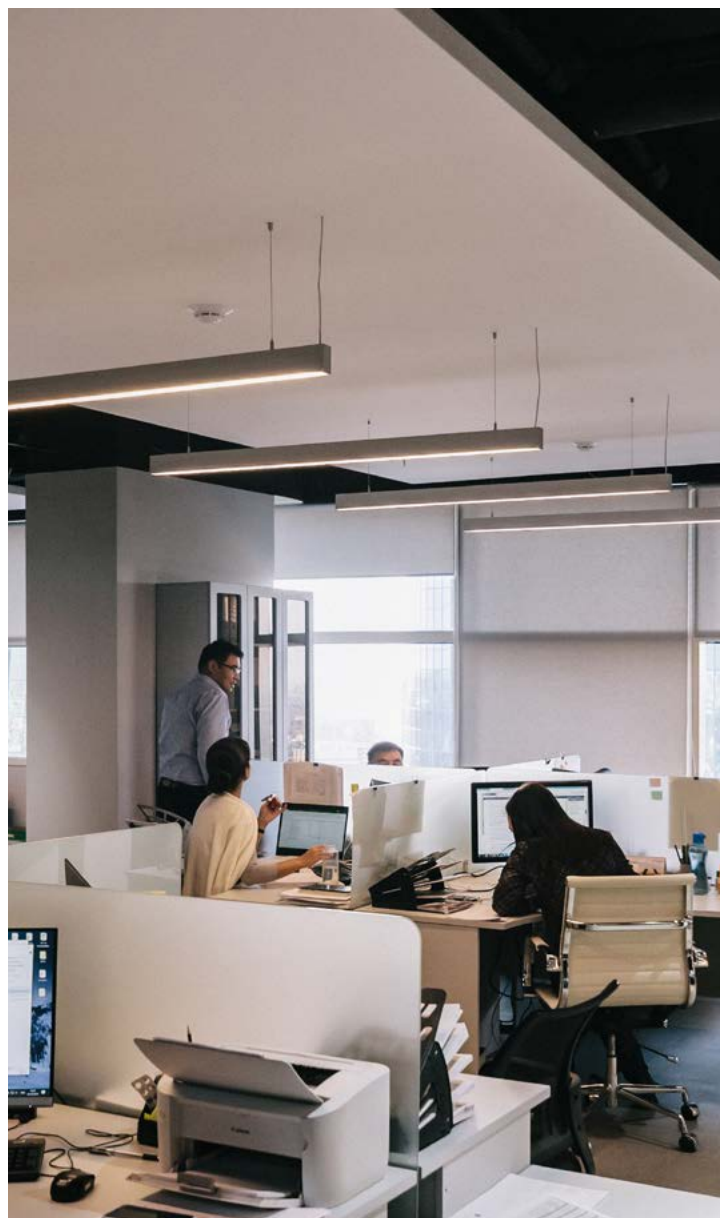
Incentivo assunzione under 36

Con l'art. 1 comma 297, la Legge di Bilancio 2023 estende alle assunzioni a tempo indeterminato effettuate dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023, di soggetti che non hanno compiuto il 36° anno di età, l'esonero contributivo totale già previsto nel biennio 2021-2022. L'esonero è riconosciuto per le assunzioni a tempo indeterminato ma anche per le trasformazioni dei contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato, effettuate nell'anno 2023 e relativamente a persone che non hanno compiuto il 36° anno di età e che si trovano al loro primo contratto a tempo indeterminato. L'esonero è concesso nella misura del 100% dei contributi previdenziali dovuti dal datore di lavoro privato, con esclusione dei premi e contributi Inail e ferma restando l'aliquota di computo delle prestazioni pensionistiche e per un massimo di 8.000,00 euro annui (per gli anni 2021 e 2022 il limite era di 6.000,00 euro). L'incentivo è applicabile per un periodo massimo di 36 mesi elevato a 48 mesi per le assunzioni in una sede o unità produttiva ubicata nelle regioni Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Sicilia, Puglia, Calabria e Sardegna.

Incentivo assunzione donne svantaggiate

Con l'art. 1 comma 298, la Legge di Bilancio estende alle nuove assunzioni di donne lavoratrici svantaggiate, effettuate nell'anno 2023, l'esonero contributivo totale già previsto per le assunzioni effettuate nel biennio 2021-2022. L'esonero è riferito alle assunzioni a tempo determinato, indeterminato nonché alle trasformazioni a tempo indeterminato di un rapporto precedentemente agevolato, di donne che si trovano in una delle seguenti condizioni:

- con almeno 50 anni di età e disoccupate da oltre 12 mesi;
- di qualsiasi età, residenti in regioni ammissibili ai finanziamenti nell'ambito dei fondi strutturali dell'Unione Euro-



pea, prive di un impiego regolarmente retribuito da almeno 6 mesi;

- di ogni età che svolgono professioni o attività lavorative in settori economici caratterizzati da un'accentuata disparità di genere, con un tasso di disparità uomo-donna che superi di almeno il 25% la disparità media uomo-donna, e prive di un impiego regolarmente retribuito da almeno 6 mesi;
- residenti in Italia e prive di un impiego regolarmente retribuito da almeno 24 mesi.

A fronte delle condizioni soggettive predette, l'esonero spetta nella misura del 100% dei contributi previdenziali e nel limite massimo di importo pari a 8.000,00 euro annui (nel biennio precedente il limite era di 6.000,00 euro), riparametrati e applicati su base mensile e per un periodo massimo di 12 mesi in caso di contratto a tempo determinato (ossia la minor durata del rapporto) e di

18 mesi in caso di assunzioni o trasformazioni a tempo indeterminato.

Novità della Manovra 2023

La novità della Manovra 2023 rispetto alla Legge di Bilancio 2021-2022 è l'incentivo per favorire l'occupazione dei percettori del reddito di cittadinanza, prima della sua abolizione a partire dal 2024. L'incentivo è riconosciuto a tutti i datori di lavoro privati che nel corso del 2023 assumono i beneficiari del sussidio economico a tempo indeterminato oppure con trasformazione da contratto determinato. L'esonero del 100% sui contributi dovuti dal datore di lavoro è concesso per 12 mesi nel limite massimo di 8.000,00 euro annui. Questa misura è alternativa a quella prevista dall'art. 8 del Dl 4/2019.

Si precisa che le norme sono condizionate all'autorizzazione della Commissione Europea. ■

PATRONATO



LE INIZIATIVE DI ANP PER I PENSIONATI

Carta Serena

Le convenzioni dedicate alla terza età

di Andrea Porro - Direttore INAC Cuneo



L'Anp-Associazione Nazionale Pensionati di Cia da sempre ha come obiettivo principale la tutela degli interessi dei pensionati, indipendentemente dalla categoria di provenienza, in tutti i vari ambiti - Istituzioni pubbliche e private, Enti previdenziali, Pubblica Amministrazione, Organizzazioni economiche, sociali, politiche - a livello locale, nazionale, europeo e internazionale.

Pone al centro il tema del welfare e delle persone, ma è anche particolarmente sensibile alla sostenibilità con una estrema attenzione al territorio, all'ambiente, all'alimentazione, quali valori intrinseci della Cia-Agricoltori

Nata nel 1972, associa ad oggi circa 420.000 pensionati di tutte le categorie a livello nazionale, ex lavoratori autonomi e dipendenti. È presente in tutte le sedi della Cia-Agricoltori Italiani, dislocate in modo capillare e conta, oltre alla sede nazionale, 20 associazioni regionali, più numerosi sedi e uffici provinciali e locali sia nei centri urbani sia nelle zone rurali e montane.

Molteplici sono i ruoli dell'Anp e le attività intraprese a difesa dei diritti e dell'equità sociale, tra le quali si ricordano le grandi battaglie per la conferma e la stabilizzazione della 14ª mensilità per i pensionati sotto i 1000 euro mensili e l'aumento delle pensioni minime ad almeno a 650 euro mensili, come previsto dalla Carta Sociale Europea.

Inoltre, Anp è costantemente impegnata per una sanità pubblica e universalista, un sistema di servizi sociosanitari adeguati per gli anziani, in particolare nelle aree rurali e montane del Paese, superando ogni forma di disuguaglianza sociale e territoriale nell'accesso ai diritti sociali.

Il fiore all'occhiello di tutte le iniziative è la Carta Serena, un sistema di agevolazioni e convenzioni che offre ai pensionati associati una gamma di servizi, coperture, opportunità e promozioni in aggiunta alle convenzioni che la Cia nazionale e le sedi territoriali stipulano per tutti gli iscritti.

Tra le opzioni disponibili, spicca quella con Unipolsai Assicurazioni, che offre una vasta gamma di prodotti esclusivi e dedicati ai soli tesserati. Propone polizze risparmio, polizze abitazione, coperture di ogni tipologia responsabilità civile auto, coperture varie su polizze automobili, responsabilità civile capo famiglia. Ma soprat-

tutto è disponibile un'assicurazione gratuita, completamente integrata con il solo tesseramento, con la quale in caso di infortunio è prevista una copertura di 24 ore su 24 e risarcimento per ricoveri ospedalieri, per giorni trascorsi con ingessature e fasciature contenitive (fuori da strutture) oltre al rimborso delle spese sostenute per trattamenti fisioterapici rieducativi prescritti dall'Istituto di cura e necessari per la riabilitazione. In più, grazie alla collaborazione con Unipol Banca, riserva agevolazioni e convenzioni su tutti i prodotti bancari.

Un'altra convenzione molto apprezzata è quella stipulata con Amplifon. In questo caso, gli associati Anp e i loro familiari possono usufruire sia di sconti diretti sugli apparecchi sia di servizi dedicati quali: controllo e visite - anche a domicilio -, prove gratuite degli apparecchi, agevolazioni e assicurazioni in caso di furto e smarrimento.

A queste si aggiungono: manutenzione programmata senza limiti di tempo, regolazione, revisione e pulizia; controllo annuale dell'udito; fornitura gratuita di prodotti di pulizia e batteria stimate per 4 mesi; assistenza in tutta Italia negli oltre 600 negozi, in più di 3000 punti di assistenza e nei Paesi esteri in cui Amplifon è presente; consulenza sulle possibilità di nuove opportunità che il D.M. n.332 del 27 agosto 1999 - Supplemento Ordinario n.176/L alla G.U. n.227 del 27 settembre 1999, concede agli aventi diritto per l'acquisto dell'apparecchio acustico a carico del Ssn e informazioni relative all'avvio della pratica Asl e Inail.

Altrettanto importante è l'opportunità con Salmoiraghi & Viganò, azienda leader nella manifattura di occhiali da vista e non solo, e con Energista, azienda fornitrice di luce e gas.

Si ricorda infine che, per il tempo libero e lo svago, in tutta Italia si possono trovare innumerevoli opportunità di agevolazioni di vario genere, dagli Hotel e Resort alle Spa, dai circoli ai teatri, passando infine per le agenzie viaggi.

Queste sono solo alcune delle convenzioni disponibili, a cui un associato Anp può accedere. Per scoprire ulteriori vantaggi, è possibile recarsi presso gli sportelli Anp, rivolgendosi ai referenti specializzati in consulenza sui "Servizi alla Persona", presso il Patronato Inac e il Caf-Cia. ■

LA STRISCIA DI ZAPPO



PRENDI NOTA

PROSSIME SCADENZE

PAGHE

	DATA	NOTE
Pagamento ritenute dipendenti	16/02/2023	Per info chiamare ufficio paghe di zona
Pagamento contributi impiegati agricoli	16/02/2023	
Pagamento Autoliquidazione INAIL	16/02/2023	
pagamento contributi Agrifondo impiegati agricoli	20/02/2023	
Pagamento ENPAIA impiegati agricoli	25/02/2023	

FISCALE

	DATA	NOTE
Versamento iva mensile- Gennaio 2023	16/02/2023	Per info chiamare ufficio fiscale di zona
Versamento ritenute - Gennaio 2023	16/02/2023	
Versamento premio INAIL - regolazione 2022 e rate 2023	16/02/2023	
Versamento Enasarco su provvigioni maturate 4° trim 2022	20/02/2023	
Modelli INTRASTAT - Mensili Gennaio 2023	27/02/2023	
Versamento imposta di bollo su FE- 4° trimestre 2022	28/02/2023	
Dichiarazioni Retribuzioni INAIL - anno 2022	28/02/2023	
Comunicazione LIPE-4° trimestre 2022	28/02/2023	

SERVIZIO TECNICO

	DATA	NOTE
Apertura domanda aiuti nazionali florovivaismo	25/01/2023	Per info chiamare ufficio tecnico di zona
Operazione 5.1.1 - Biosicurezza PSA	31/01/2023	
Domande danni da canidi 2022 - bando n. 3	31/01/2023	
Comunicazione nitrati - PUA - PUAS anno 2022		
Pap biologico 2023 - richiesta proroga		
Relazione annuale fattorie didattiche		
Chiusura Bando Gavi 2023	10/02/2023	Per info chiamare ufficio tecnico di zona
Chiusura Bando Barolo 2023	10/02/2023	
Chiusura Bando Barbaresco 2023	10/02/2023	
Chiusura bando Asti Docg 2023	15/02/2023	
Domande Siccità 2022	21/02/2023	
Chiusura Domanda Aiuti Nazionali Florovivaismo	27/02/2023	
Bando N. 3/2022 - Operazione 4.1.3 - Riduzione delle emissioni di gas serra e ammoniaca in atmosfera	28/02/2023	
Adesione Sistemi di certificazione volontaria per biologico e integrato - Anno 2023		
Chiusura correttive PSR agroambientali 2022	01/03/2023	



PREVENZIONE E SICUREZZA IN AGRICOLTURA

Attenzione alle scadenze

Aperte le prenotazioni per i corsi di formazione obbligatori

di Martina Marcomini - Responsabile Formazione Cia Cuneo

Ogni volta che si parla di *sicurezza sul lavoro* si fa riferimento all'insieme di misure, provvedimenti, valutazioni e monitoraggi che bisogna mettere in atto nei luoghi di lavoro per tutelare la salute e l'integrità dei lavoratori, proteggendoli dai rischi presenti. La normativa di riferimento è il DL 81 del 9 aprile 2008, cosiddetto Testo Unico per la Sicurezza sul Lavoro. Gli obblighi sanciti si applicano a tutte le aziende in cui vi sia almeno 1 dipendente. Il suddetto DL stabilisce inoltre la formazione obbligatoria riferita all'utilizzo sia di attrezzature sia di mezzi che coinvolge anche l'utilizzatore che non sia il datore di lavoro. La formazione in sicurezza e prevenzione rischi sul lavoro è quindi un tassello importante di questo insieme di misure. Ricordiamo di seguito i vari tipi di formazione disponibili. Coloro che hanno già conseguito queste abilitazioni, devono provvedere al rinnovo prima della scadenza.

Per maggiori informazioni e prenotazioni potete scrivere a: ciacuneo.formazione@cia.it

Programmazione corsi

• **RSPP Datore di lavoro**

Aggiornamento ogni 5 anni

Prima abilitazione Rischio medio:
32 ore

Aggiornamento Rischio medio:
10 ore

• **Formazione generale lavoratori**

salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

Rischio medio: 4 ore

• **Formazione specifica lavoratori**

salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

Rischio medio: 8 ore

Rischio alto: 16 ore

• **Formazione specifica lavoratori**

salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

Aggiornamento Rischio medio: 6 ore

Aggiornamento quinquennale di durata minima di 6 ore per tutti i 3 i livelli di rischio

• **Addetti Primo soccorso**

Aggiornamento ogni 3 anni

prima abilitazione (Aziende Tipo B:
12 ore)

Aggiornamento (Aziende Tipo B: 4 ore)

• **Addetti Antincendio**

prima abilitazione (Aziende Tipo B:
8 ore)

Aggiornamento (Aziende Tipo B: 5 ore)

Cadenza triennale fatte salvo le diverse valutazioni in merito da parte del datore di lavoro

• **Addetti conduzione trattori agricoli e forestali**

prima abilitazione (teoria: 3 ore + pratica: 5 ore)

Aggiornamento (4 ore)

Aggiornamento ogni 5 anni

• **Corso di formazione per incaricati dell'uso delle attrezzature**

durata minima del corso in funzione del tipo di attrezzatura (vedasi allegati da III a X nell'Accordo)

Aggiornamento 5 anni dalla data del rilascio dell'attestato di abilitazione



ciacuneo.formazione@cia.it

Scopri come rendere felice
il tuo Cane e portare
benessere nella tua vita



"CANITUDO" è un metodo che utilizza la relazione con il proprio cane come sistema educativo.

Seguimi su www.canitudo.it

Troverai contenuti, servizi, e-book e approfondimenti sul metodo Canitudo e potrai iscriverti gratuitamente al mio canale.

Educatore cinofilo a domicilio

Per maggiori info puoi contattarmi (anche Whatsapp) al tel. +39 3518339924 oppure scrivi a canitudo@gmail.com



SEDE PROVINCIALE Tel. 0171 67978
Piazza D. Galimberti 1/C

Permanenze:

Bernezzo	Via Palazzo Comunale, 11	Lunedì mattina
Borgo San Dalmazzo	Via Bergia, 14	Giovedì mattina
Busca	Via Milite Ignoto, 27	Venerdì mattina
Caraglio	Vicolo delle Scuole, 6	Mercoledì matt.
Chiusa di Pesio	Via T. Vallauri, 59	Giovedì mattina
Robilante	Piazza Olivero, 8	Mercoledì pom.
Roccamare	Via Tino Aime, 9 c/o studio	Giovedì mattina
Russiano Antonella		



SEDE ZONALE Tel. 0173 35026 Piazza M.Ferrero 4

Permanenze:

Bra	Via C. B. Gandino, 57	Venerdì mattina
Mango	Piazza XX Settembre 28/B	Lunedì mattina
Monforte d'Alba	Via Roddino, 8	Lunedì mattina
S. Stefano Belbo	Largo IV Novembre, 22	Mercoledì matt.



SEDE ZONALE Tel. Tel 0172-634015 Piazza Dompe' 17/a

Permanenze:

Centallo	Vicolo della Bianca, 4	Lunedì matt.
Savigliano	Via Sant'Andrea, 58	Martedì matt.
Racconigi	Via Umberto I°, 38	Giovedì matt.



SEDE ZONALE Tel. 0174 43545 Piazza Ellero 45

Permanenze:

Carrù	Piazza Perotti, 10	Giovedì mattina
Ceva	Via Leopoldo Marengo, 8	Mercoledì matt.
Dogliani	Via Vittorio Emanuele, 18	Martedì mattina



SEDE ZONALE Tel. 0175 42443 Piazza G.Garibaldi 25

Permanenze:

Paesana	Via Bergia, 3	Venerdì mattina
---------	---------------	-----------------

Agri Ricette

Alla scoperta della cucina di Monica



Sono Monica, titolare della Azienda Agricola Genero Alessandro e cuoca dell'Agriturismo Al Nemoreto di Sommariva Perno (CN), strada dei Barbieri 3. Azienda Agricola multifunzionale con produzione di legna da ardere, miele, nocciole e coltivazione della fragola tipica di Sommariva Perno e di ortaggi, che vengono destinati alla preparazione di piatti tipici piemontesi nella nostra cucina.

I nostri sono piatti della tradizione, cucinati con semplicità proprio come se fossimo in famiglia, perché l'essere una famiglia è quello che ha contraddistinto da sempre il locale: i nostri clienti sono nuovi amici a cui aprire le porte di casa e a cui trasmettere la passione e l'amore per il territorio. Ho deciso di condividere con voi la mia ricetta del Coniglio grigio di Carmagnola all'Arneis, piatto tipico del Roero.

Coniglio grigio di Carmagnola all'Arneis

Ingredienti: 1 coniglio di Carmagnola, 1/2 litro Arneis Docg, carota, sedano, porro, erbe aromatiche, olio d'oliva, pane casareccio.

Prendere un coniglio grigio di Carmagnola a pezzi. Questi ultimi dovranno essere infarinati e fatti soffriggere con carota, sedano e porro, tagliati finemente, direttamente in una teglia da forno.

Dopo aver fatto rosolare bene la carne per qualche minuto si sposta dal piano di cottura, si aggiunge al coniglio mezzo litro di vino bianco Docg Roero Arneis e si mette il tutto in forno accuratamente coperto dalla carta stagnola per circa un'ora a 180°.

A parte miscelare erbe aromatiche e sale con olio d'oliva e spennellare direttamente sul coniglio mentre si andrà a far rosolare per bene da ogni lato durante la cottura in forno. Si consiglia di servire il coniglio su di un crostone di pane con il sugo di cottura e verdure.



NEWS

AMBIZIOSI PROGETTI ANCHE PER IL 2023

Il marchio Pat "Birra del Piemonte"

Voluto dal Consorzio, nato su impulso di Cia Cuneo, ora sta dando i primi frutti concreti

di Sergio Peirone

Il 27 luglio 2022 è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione la determinazione dirigenziale con la quale veniva approvata la scheda tecnica relativa alla "Birra del Piemonte" che, ora, dopo il provvedimento, dal 2023 fa parte dell'elenco dei Prodotti Agroalimentari Tradizionali (Pat) subalpini. La proposta era partita nel giugno 2021 dal Consorzio di tutela e promozione della "Birra Origine Piemonte" costituito nel 2019 dopo un lungo lavoro di confronto e su forte impulso della Cia Cuneo, con il presidente e il direttore provinciale, Claudio Conterno e Igor Varrone. Ora ne fanno parte 14 aziende, di cui otto operano in provincia di Cuneo. La richiesta della Pat si fondava su una ricerca storica e culturale del Consorzio riguardante la produzione di birra in Piemonte, le cui origini risalgono a fine Ottocento. Le principali caratteristiche previste dalla scheda? Le materie prime devono essere coltivate in Piemonte. Nella realizzazione della birra bisogna usare tecniche produttive che seguano quelle storicamente impiegate sul territorio regionale. Come, tra le altre, la maturazione a freddo e l'utilizzo di acqua "non trattata". A distanza di alcuni mesi dall'ottenimento del marchio, quali sono state le iniziative messe in cantiere dal Consorzio? **Risponde uno dei fondatori, Diego Botta, contitolare, con Ivan Lodini e Luigi Cagioni, del birrifico Kauss di Piasco:** "Alcuni associati hanno iniziato a proporre un primo prodotto che, seguendo le linee guida della "Birra del Piemonte", lo lega al territorio. Un traguardo importante. Poco per volta si sta concretizzando il progetto che, all'inizio, pareva impossibile da attuare e che, al contrario, insieme siamo riusciti a portare avanti". Gli apripista del percorso produttivo al momento sono: l'azienda agricola Fré di Antonello Musso di Carrù; la Birra Carrù di Lelio Bottero di Carrù; la Birra Alaburna di Alessandro Somà di Villanova Mondovì; il birrifico Kauss di Piasco; il nuovo Birrifico Ni-



Quali sono i passi in programma per il 2023? Ancora Botta: "Pianifichiamo una campagna di marketing per promuovere il prodotto direttamente ai consumatori, così da farlo conoscere al maggior numero possibile di persone".

Inoltre? "Inizialmente avevamo puntato a ottenere l'Indicazione Geografica Protetta (Igp). Ora stiamo valutando con alcuni esperti del settore per capire se è meglio l'Igp oppure la Denominazione d'Origine Protetta (Dop).

Dagli approfondimenti storici e geografici che stiamo raccogliendo per inoltrare la richiesta emergono particolari sempre più interessanti sulla produzione della birra in Piemonte. In ogni caso, sia che si decida per l'Igp o per la Dop è un obiettivo ambizioso capace di dare ancora maggiore lustro e di far compiere un ulteriore salto di qualità alla nostra "Birra". Anche se il cammino è più complesso perché il riconoscimento deve arrivare dall'Unione Europea e i tempi di ottenimento non sono prevedibili. Ma ci lavoreremo con forte determinazione".

cese di Carlo Colombara di Nizza Monferrato (Asti); il Gravità Zero di Luca Delleani di Giaveno (Torino); il Parsifal Birrifico Artigianale di Maurizio Musi di San Raffaele Cimena (Torino) e il Trematti microbirrifico Dr. Barbanera di Grazia Gioira di Cavalirio (Novara).

Nei mesi passati poi, con il supporto della Regione, il marchio è stato presentato a due importanti manifestazioni torinesi: il Salone del Gusto-Terra Madre e l'AtP Finals di tennis. Attraverso le stuzzicanti degustazioni, il prestigioso palcoscenico di appassionati del settore, e non solo, ha potuto assaporare la piacevolezza della "Birra del Piemonte".

In Italia quattro Pat per la birra

In Italia esistono altre tre denominazioni Pat per la birra, mentre non ci sono Igp o Dop. Per cui la "Birra del Piemonte", qualora raggiungesse il prossimo traguardo, sarebbe la prima a Indicazione Geografica Protetta o a Denominazione di Origine Protetta del nostro Paese. ■



ARTIGIANALE, AGRICOLA, BUONA

NUOVO BIRRIFICIO NICESE

STRADA BOSSOLA 29 - NIZZA MONFERRATO - T. 0141 098036 - WWW.NUOVOBIRRIFICIO.COM